

scende a 156,9 milioni di euro), con l' unico dato positivo che arriva dal fronte degli spumanti (a valore +3,7% per 170 milioni di euro) con la Gran Bretagna che resta il primo importatore per la categoria. LE BOLLICINE fanno benissimo in Giappone e Svizzera (+28,7% e +18,7%, sempre a valore). Note dolenti: frenano le importazioni di vino fermo dalla Cina (-1% a volume e +7,4% a valore, a 44,3 milioni di euro), sembra finita la luna di miele tra Prosecco e Francia, con le importazioni da Oltralpe crollate del -42,5% a volume (ma in crescita del 19,2% in valore), e torna in territorio negativo la Russia (vini fermi a -26,8% in volume e -15,5% a valore). Meglio del Belpaese fa la Francia il cui **export** cresce nel semestre del 5% con 4,4 miliardi di euro di vino esportato. 'Cugini' d' Oltralpe in gran spolvero negli Usa, dove i loro vini fermi imbottigliati crescono del 14,4% a valore (584 milioni), con gli Champagne (-8,9% a valore) comunque a quota 205 milioni per un prezzo medio che sfiora i 30 euro al litro. Prezzi che per noi sono solo un miraggio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.